

TODAY Attualità

Gomorra torna dopo più di 10 anni. Marco D'Amore: "Volevo mostrare da dove nasce la violenza"

LA NOTA

L'allarme del governo: "Nella cannabis light c'è una sostanza con effetti anche letali"

Il comunicato del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze. In alcuni prodotti potrebbe essere presente un pericoloso cannabinoide sintetico denominato MdmB-Pinaca



M.P.

15 dicembre 2025 09:33



Foto di repertorio (LaPresse)

00:00



01:57



Un allarme diffuso da Palazzo Chigi scuote il mondo della cannabis light. Il sistema nazionale di allerta rapida per le droghe del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze ha segnalato "un

grave episodio legato al consumo di prodotti contenenti cannabis a basso contenuto di Thc e un pericoloso cannabinoide sintetico denominato Mdm-Pinaca". Una sostanza, si sottolinea, che potrebbe avere effetti anche letali.

Il comunicato

Il comunicato è stato pubblicato sul sito di Palazzo Chigi nel pomeriggio del 14 dicembre. Nella nota si spiega che la "potenza" dell'Mdm-Pinaca "è molto superiore a quella del Thc" e "causa effetti imprevedibili, pericolosi, gravi e letali tra cui confusione, allucinazioni, vomito, perdita di coscienza e sedazione profonda".

La segnalazione fa riferimento ai "casi di intossicazione grave e letale" emersi in Europa e al recente decesso avvenuto in Italia che "è stato collegato al consumo di prodotti contenenti questa sostanza".

La nota quindi prosegue: "L'Mdm-Pinaca può essere presente in infiorescenze, resine o prodotti venduti come cannabis 'light' e non è possibile riconoscerne la presenza a vista". Infine, conclude: "Il sistema nazionale di allerta rapida per le droghe monitora la situazione al fine di scongiurare ulteriori eventi pericolosi e in caso di sospetta intossicazione ed effetti avversi è operativo h 24 il centro antiveleni di Pavia".

Come è morto Erhan Hacımustafaoglu

Palazzo Chigi fa esplicito riferimento al caso di Erhan Hacımustafaoglu, 23enne turco morto a Milano il 28 novembre dopo essere caduto dalla finestra di un b&b dove alloggiava con il fratello. I due si trovavano in città per trascorrere il weekend.

Secondo quanto è stato ricostruito finora, il giovane si è lanciato nel vuoto dalla stanza della struttura dopo aver fumato della marijuana light acquistata in un negozio a Firenze. Avrebbe iniziato a dire frasi senza senso per poi, in preda alla confusione, gettarsi dalla finestra. Nel negozio i poliziotti hanno sequestrato una decina di chili della stessa marijuana. Le analisi degli esperti hanno rilevato tracce di Mdm-Pinaca.

© Riproduzione riservata